



VEGLIA
DI PREGHIERA MISSIONARIA

2014

VEGLIA
DI PREGHIERA MISSIONARIA
E BENEDIZIONE DEGLI INVIATI
ALL'ANNUNZIO DEL VANGELO

PRESIEDUTA DA S. E. R. MONS.
ANTONIO MATTIAZZO
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

IN OCCASIONE DELLA
LXXXVIII GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
« Periferie, cuore della missione »

CHIESA DELL'OPERA PROVVIDENZA SANT'ANTONIO
SARMEOLA DI RUBANO
VENERDÌ 17 OTTOBRE 2014



RITO DI INTRODUZIONE

Canto di apertura

JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE

Il coro e l'assemblea:

℟. Jesus Christ you are my life, Alleluia, alleluia,
Jesus Christ you are my life, you are my life, alleluia.

Cristo vive in mezzo a noi, alleluia, alleluia,
Cristo vive in mezzo a noi, in mezzo a noi, alleluia. ℟.

Tu sei via, sei verità, tu sei la nostra vita,
camminando insieme a te vivremo in te per sempre. ℟.

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore,
nella gioia dinnanzi a te, cantando la tua gloria. ℟.

Nella gioia camminerem, portando il tuo vangelo,
testimoni di carità, figli di Dio nel mondo. ℟.

Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Il Signore risorto che si fa compagno di cammino
sulle strade del mondo, sia con tutti voi.

℟. E con il tuo spirito.

Monizione

Il commentatore:

Il Santo Padre Francesco usa frequentemente l'espressione "periferie", invitando la Chiesa a uscire e a riscoprire il cuore della sua vocazione missionaria. È Dio stesso che ci invita a uscire da noi stessi per incontrare, nel volto e nella storia dei fratelli, il suo stesso volto.

Nella preghiera di questa sera desideriamo ascoltare chi è rientrato dalla missione e chi invece sta partendo. Il dono della loro vita ai fratelli sproni ciascuno di noi e le nostre comunità cristiane a dirigerci verso le periferie del mondo, disponibili a uscire dalle nostre sicurezze e a incamminarci verso coloro che vivono lontano o arrivano da lontano.

Accoglienza dei missionari rientrati in Diocesi

Don Gaetano Borgo, Direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale della Missione accoglie i missionari rientrati in Diocesi dicendo:

Accogliamo con gioia e gratitudine i missionari *fidei donum*, rientrati quest'anno dalle missioni e arricchiti dalla fede e dalla speranza di altri popoli e di altre Chiese. A questi fratelli e sorelle chiediamo di essere tra noi testimoni della gioia che nasce dall'incontro con Gesù nei piccoli, nei sofferenti e nei poveri.

Il Diacono chiama per nome i missionari rientrati in Diocesi.

MASSIMO VALENTE

presbitero *fidei donum*

rientrato dalla Diocesi di Duque de Caxias in Brasile.

RAFFAELE COCCATO

presbitero *fidei donum*

rientrato dalla Diocesi di Nyahururu in Kenya.

CHIARA BOLZONELLA E MAURO MARANGONI

con i figli GIOSUÈ, PIETRO, ANNA E MARTINO

laici *fidei donum*

rientrati dalla Diocesi di Nyahururu in Kenya.

Il Vescovo:

Figli e figlie carissimi,

la Chiesa che è in Padova,

vi accoglie al rientro dal vostro ministero missionario.

Siamo riconoscenti al Signore e a voi

per la testimonianza di fede e di servizio

che avete reso in questo tempo.

Ora che riprendete la vostra vita quotidiana in mezzo a noi,

prego il Signore che vi sostenga con la sua benedizione

e vi ricompensi di quanto avete fatto

per la causa del Vangelo.

L'amore che Dio ha per ciascuno di voi

continui a essere la vostra forza,

la vostra grazia e la vostra gioia.

℟. Amen.

Il commentatore:

Viene donato ai missionari rientrati uno zaino.

Sentano che, nelle periferie esistenziali delle nostre città e

parrocchie, e nel servizio cui saranno chiamati, continueranno

a essere missionari del Vangelo di Cristo.

Nel frattempo si esegue il

Canto

COME TU MI VUOI

Il coro:

Eccomi Signor, vengo a te mio re,
che si compia in me la tua volontà.

Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e in te vivrò.

Se tu lo vuoi Signore manda me, e il tuo nome annuncerò.
(Tra le tue mani mai più vacillerò, e strumento tuo sarò).

Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò.

Questa vita io voglio donarla a te,
per dar gloria al tuo nome mio re.

Come tu mi vuoi sarò, dove tu mi vuoi io andrò.

Se mi guidi al tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò, come tu mi vuoi.

Orazione

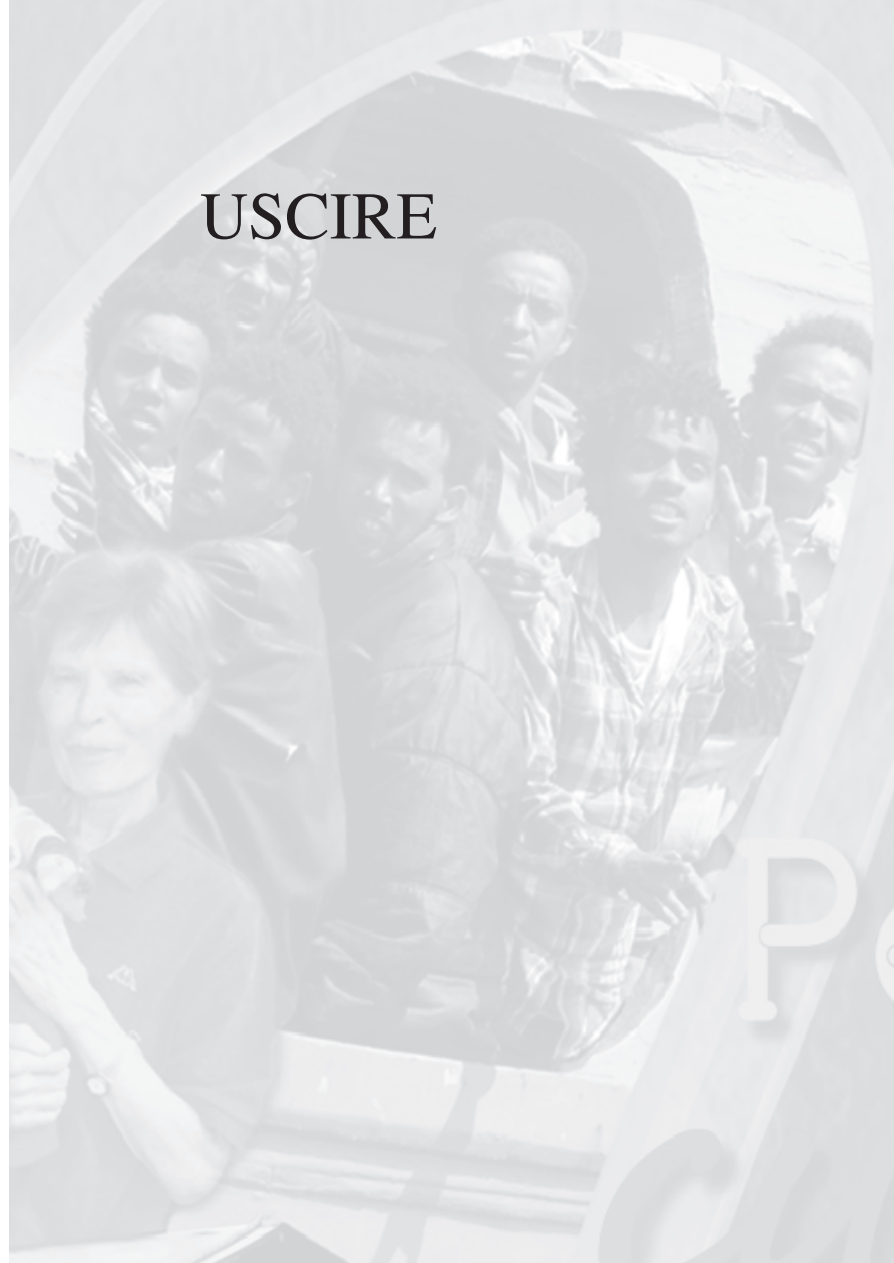
Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che ci vuoi annunziatori
del tuo Regno di giustizia e di pace,
donaci un cuore rinnovato dalla tua grazia
perché formando con i fratelli l'unica Chiesa,
abbiamo la forza di annunziare
l'amore donato dal tuo Figlio Gesù Cristo.

Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.



Monizione

Il commentatore:

La Chiesa è nata “in uscita”, come ci ricorda Papa Francesco. Uscire implica disponibilità all’incontro e al dialogo, condizioni necessarie per fare esperienza autentica del mondo contemporaneo. Uscire significa sapersi fare prossimo, attenti alla sofferenza e alla povertà, disposti a incontrare Gesù nelle periferie esistenziali di ogni uomo e di ogni donna.

Don Dante Carraro, Direttore di Medici con l’Africa CUAMM, introduce l’ascolto della Parola di Dio e la preghiera.

Lettura

Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto.

Ascoltate la Parola di Dio dal libro del profeta Isaia. 25,14-9

Signore, tu sei il mio Dio;
voglio esaltarti e lodare il tuo nome,
perché hai eseguito progetti meravigliosi,
concepiti da lungo tempo, fedeli e stabili.
Perché tu sei sostegno al misero,
sostegno al povero nella sua angoscia,
riparo dalla tempesta, ombra contro il caldo;
poiché lo sbuffo dei tiranni è come pioggia
che rimbalza sul muro,
come arsura in terra arida il clamore degli stranieri.
Tu mitighi l’arsura con l’ombra di una nube,
l’inno dei tiranni si spegne.
Preparerà il Signore degli eserciti

per tutti i popoli, su questo monte,
un banchetto di grasse vivande,
un banchetto di vini eccellenti,
di cibi succulenti, di vini raffinati.
Egli strapperà su questo monte
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli
e la coltre distesa su tutte le nazioni.
Eliminerà la morte per sempre.
Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto,
l'ignominia del suo popolo
farà scomparire da tutta la terra,
poiché il Signore ha parlato.

Salmo responsoriale

Il coro:

℞. Misericordias Domini in æternum cantabo.

L'assemblea ripete:

Misericordias Domini in æternum cantabo.

Il salmista:

Beato l'uomo che ha cura del debole:
nel giorno della sventura il Signore lo libera.
Il Signore veglierà su di lui,
lo farà vivere beato sulla terra,
non lo abbandonerà in preda ai nemici. ℞.

Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore;
tu lo assisti quando giace ammalato.

Io ho detto: "Pietà di me, Signore,
guariscimi: contro di te ho peccato". ℞.

I miei nemici mi augurano il male:
"Quando morirà e perirà il suo nome?".
Chi viene a visitarmi dice il falso,
il suo cuore cova cattiveria
e, uscito fuori, parla. ℞.

Tutti insieme, quelli che mi odiano
contro di me tramano malefici,
hanno per me pensieri maligni:
"Lo ha colpito una malattia infernale;
dal letto dove è steso non potrà più rialzarsi". ℞.

Anche l'amico in cui confidavo,
che con me divideva il pane,
contro di me alza il suo piede.
Ma tu, Signore, abbi pietà, rialzami,
che io li possa ripagare. ℞.

Da questo saprò che tu mi vuoi bene:
se non trionfa su di me il mio nemico.
Per la mia integrità tu mi sostieni
e mi fai stare alla tua presenza per sempre. ℞.

Annunziato Squillaci, medico di Medici con l'Africa CUAMM, rientrato dalla Sierra Leone, offre una testimonianza.

Invocazioni

Il Vescovo:

Eleviamo a Dio nostro Padre invocazioni e suppliche per tutti i popoli che giacciono nell'ombra della povertà.

Il coro:

℟. Ubi caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est.

L'assemblea ripete:

℟. Ubi caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est.

Il lettore:

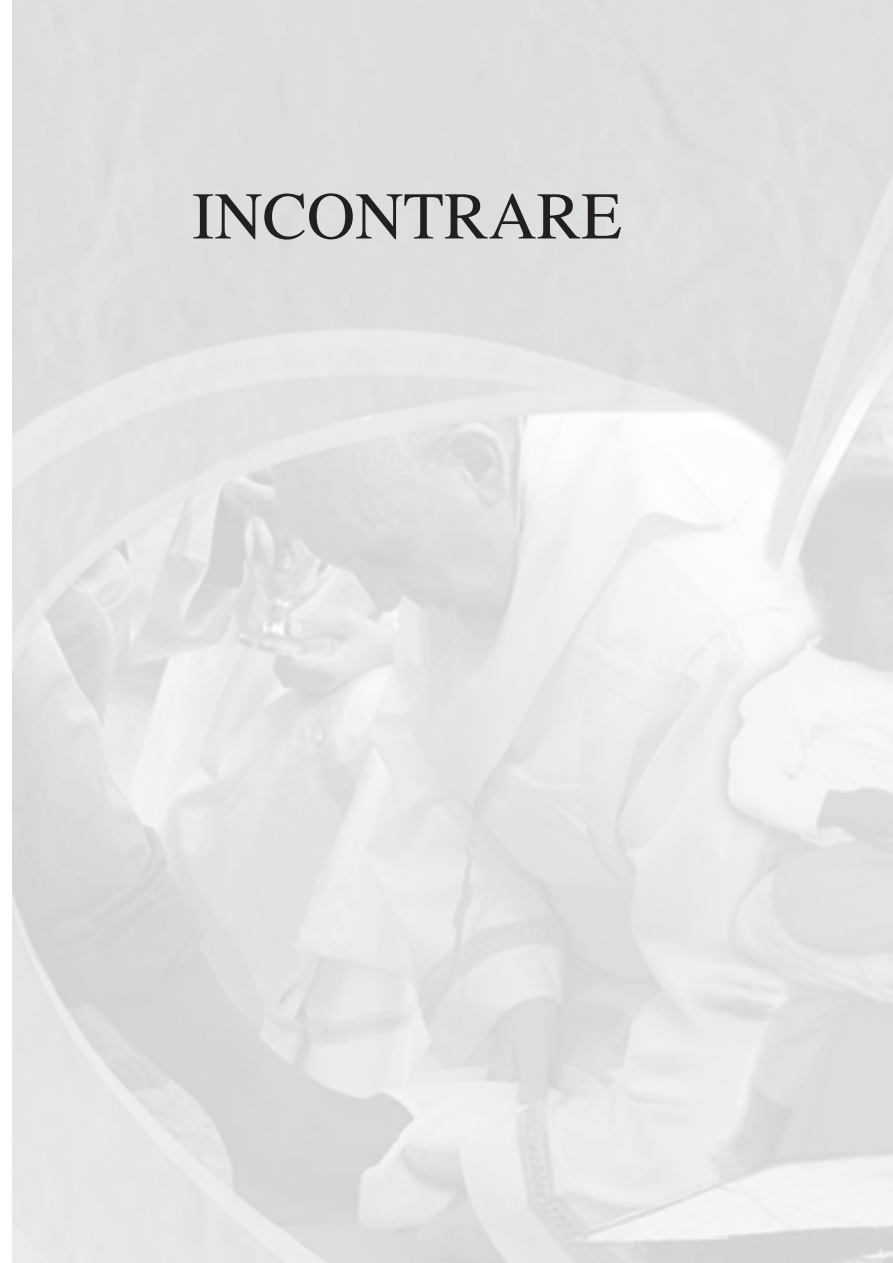
Insegnaci Signore a preoccuparci per chi soffre ed è malato; per i poveri dell'Africa e di ogni parte della terra. Non permettere che abbiamo a scoraggiarci e a perdere la speranza. ℟.

Aiutaci Signore a lavorare tra i poveri con competenza e con passione; non permettere che alle opere della carità manchi il nostro affetto e la nostra umanità. ℟.

Illumina Signore le nostre menti, tentate di superbia e di orgoglio; non permettere che possiamo dimenticare quanto più grande è il dono che i poveri fanno a noi, perchè in loro tu sei presente. ℟.

Al termine delle invocazioni, viene versato un po' di sale in un vaso di terra, immagine evangelica di chi, a servizio del regno di Dio, si fa piccolo nel mondo.

INCONTRARE



Monizione

Il commentatore:

La missione ci invita a uscire da noi stessi e dalle nostre sicurezze. Andare verso l'altro significa saper accogliere e farsi accogliere. Quando l'incontro è autentico e apre al dialogo, costruisce relazioni nuove. Questo diventa ricchezza per tutti.

Don Elia Ferro, Direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti, introduce l'ascolto della Parola di Dio e la preghiera.

Lettura

*Cominciarono a parlare anche ai Greci,
annunciando che Gesù è il Signore.*

Ascoltate la Parola di Dio dagli Atti degli Apostoli. *11, 19-26*

Quelli che si erano dispersi a causa della persecuzione scoppiata a motivo di Stefano erano arrivati fino alla Fenicia, a Cipro e ad Antiòchia e non proclamavano la Parola a nessuno fuorché ai Giudei. Ma alcuni di loro, gente di Cipro e di Cirene, giunti ad Antiòchia, cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore. E la mano del Signore era con loro e così un grande numero credette e si convertì al Signore.

Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Bàrnaba ad Antiòchia.

Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore.

Bàrnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani.

Preghiera

Un lettore:

« Padre dell'umanità, Signore della storia, guarda questo continente europeo al quale tu hai inviato tanti filosofi, legislatori e saggi, precursori della fede nel tuo Figlio morto e risorto. Guarda questi popoli evangelizzati da Pietro e Paolo, dai profeti, dai monaci, dai santi; guarda queste regioni bagnate dal sangue dei martiri e toccate dalla voce dei riformatori.

Guarda i popoli uniti da tanti legami ma anche divisi, nel tempo, dall'odio e dalla guerra. Donaci di lavorare per un'Europa dello Spirito fondata non soltanto sugli accordi economici, ma anche sui valori umani ed eterni. Un'Europa capace di riconciliazioni etniche ed ecumeniche, pronta ad accogliere lo straniero, rispettosa di ogni dignità.

Donaci di assumere con fiducia il nostro dovere di suscitare e promuovere un'intesa tra i popoli che assicuri per tutti i continenti, la giustizia e il pane, la libertà e la pace ».

(Carlo Maria Martini)

Al termine una comunità etnica esegue una danza tradizionale portando una pianta a cui è stato fatto un innesto.

DONARE



Monizione

Il commentatore:

L'esperienza di chi accetta di uscire e incontrare Gesù nel volto di ogni uomo e di ogni donna, nel volto di chi soffre, fa nascere nel cuore una gioia incontenibile che va donata e comunicata.

I missionari che, nelle periferie geografiche ed esistenziali del mondo, toccano con mano la potenza dell'amore di Dio, donano la loro vita per testimoniare la grazia di questo incontro.

Don Gaetano Borgo, Direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale della Missione, introduce l'ascolto della Parola di Dio e la preghiera.

Lettura

*Li mandò ad annunciare il regno di Dio
e a guarire gli infermi.*

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca. 9, 1-6

In quel tempo, Gesù convocò i Dodici e diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.

Disse loro: « Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche. In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro ».

Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni.

Canto
OGNI MIA PAROLA

Il coro e l'assemblea:

Come la pioggia e la neve
Scendono giù dal cielo
E non vi ritornano senza irrigare
E far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero
senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Meditazione del Vescovo

Silenzio per la riflessione personale.

**BENEDIZIONE DEGLI INVIATI
ALL'ANNUNZIO DEL VANGELO**

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
si rinnova oggi per noi
l'esperienza della Chiesa delle origini,
la quale inviava alcuni suoi figli
non solo a confermare nella fede i propri fratelli,
ma ad annunziare con franchezza apostolica il Vangelo
ai popoli che ancora non conoscevano il Cristo.
L'invio di questi nostri fratelli e sorelle
in regioni diverse,
secondo le concrete necessità delle Chiese particolari,
renda più forte il vincolo di comunione fraterna
che già vive e opera mediante la preghiera.

Silenzio.

Presentazione e chiamata

Il Direttore dell'Ufficio di Pastorale della Missione:

Questi sono i nomi di coloro
che la nostra Chiesa che è in Padova,
secondo il mandato del Signore,
invia ad annunziare il Vangelo
e accompagna con la preghiera e la solidarietà.

Il Diacono chiama per nome i missionari, che si presentano davanti al Vescovo accompagnati dal Superiore religioso o da un Rappresentante della loro comunità cristiana, della Congregazione religiosa o dell'Organismo di appartenenza.

BENEDETTO ZAMPIERI
presbitero *fidei donum*
alla Chiesa che è in Brasile.

FABIO FANTON e ILARIA BUSON
con i figli TOMMASO e EDOARDO
laici *fidei donum*
alla Chiesa che è in Kenya.

GIULIA ORIENTE
volontaria dell'*Operazione Mato Grosso*
in partenza per l'Ecuador.

GIAN DOMENICO ARZU
medico di *Medici con l'Africa Cuamm*
in partenza per l'Uganda.

ARIANNA BORTOLANI
medico di *Medici con l'Africa Cuamm*
in partenza per il Sud Sudan.

MARIA ELENA CAVICCHIOLO
medico di *Medici con l'Africa Cuamm*
in partenza per il Mozambico.

SEBASTIANO CIPRIANO
medico di *Medici con l'Africa Cuamm*
in partenza per l'Uganda.

SIMONA DEL FORNO
medico di *Medici con l'Africa Cuamm*
in partenza per la Tanzania.

ANDREA GENNAI
medico di *Medici con l'Africa Cuamm*
in partenza per Uganda.

FEDERICA LATERZA
medico di *Medici con l'Africa Cuamm*
in partenza per l'Angola.

GUIDO MARINGHINI
medico di *Medici con l'Africa Cuamm*
in partenza per il Mozambico.

SERENA MENOZZI
coordinatrice paese di *Medici con l'Africa Cuamm*
in partenza per l'Etiopia.

NIKOLA RUŽANKOVIĆ
presbitero, religioso dei Frati Minori conventuali
della Provincia Croata di San Gerolamo
responsabile della comunità cristiana croata in Diocesi.

GIUSEPPE XIA
presbitero della Diocesi di Hebei, Cina
collaboratore della comunità cristiana cinese in Diocesi.

THARANGA HEMAL KUMARAPERU
presbitero della Diocesi di Chilaw, Sri Lanka
collaboratore della comunità cristiana srilankese in Diocesi.

SUSANNE BAPO
religiosa della Congregazione di Notre Dame de la Paix - Costa
D'Avorio
collaboratrice della comunità cristiana africana
di lingua francese in Diocesi.

Intercessioni

Il Vescovo:

Innalziamo la nostra preghiera a Dio Padre, ricco di misericordia, che consacrò il suo Figlio con l'unzione dello Spirito Santo, per evangelizzare i poveri, sanare i contriti di cuore e consolare gli afflitti.

Il coro:

℟. Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito,
manda il tuo Spirito, Signore su di noi. *ij*

L'assemblea ripete:

Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito,
manda il tuo Spirito, Signore su di noi. *ij*

Il lettore:

Dio eterno e misericordioso, che nel tuo disegno universale di salvezza vuoi che tutti gli uomini giungano alla conoscenza della verità, noi ti rendiamo grazie, perché hai dato al mondo il tuo Figlio unigenito, nostro Maestro e Redentore. ℟.

Tu che hai mandato Gesù Cristo ad annunziare il lieto messaggio ai poveri, la liberazione ai prigionieri e a predicare il tempo di grazia, rendi sempre più missionaria la tua Chiesa, perché abbracci gli uomini di ogni lingua e nazione. ℟.

Tu che chiami le genti dalle tenebre alla tua meravigliosa luce, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi in cielo, sulla terra e sotto terra, rendici cooperatori e testimoni del Vangelo. ℟.

Donaci un cuore retto e sincero pronto ad accogliere la tua parola e suscita in noi e nel mondo intero frutti abbondanti di santità. ℟.

Tutti pregano in silenzio.

Preghiera di benedizione

Il Vescovo, stendendo le mani sui missionari in partenza, dice:

Ti benediciamo e ti lodiamo, o Dio,
perché nel misterioso disegno della tua misericordia
hai mandato nel mondo il tuo Figlio
per liberare gli uomini dalla schiavitù del peccato
mediante l'effusione del suo sangue
e colmarli dei doni dello Spirito Santo.

Egli, vinta la morte,
prima di salire a te, o Padre,
mandò gli Apostoli,
vicari del suo amore e del suo potere regale,
per annunziare ai popoli il Vangelo della vita
e immergere i credenti
nelle acque rigeneratrici del Battesimo.

Guarda, Signore, questi tuoi servi,
che investiti del segno della croce
inviamo come messaggeri di salvezza e di pace.
Guida i loro passi con la tua destra
e sostienili con la potenza della tua grazia,
perché non vengano meno
sotto il peso delle fatiche apostoliche.

Risuoni nelle loro parole la voce di Cristo
e quanti li ascolteranno
siano attirati all'obbedienza del Vangelo.
Infondi nei loro cuori il tuo Santo Spirito,
perché, fatti tutto a tutti,
conducano a te, o Padre, una moltitudine di figli
che nella santa Chiesa ti lodino senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

Consegna della croce

Il Vescovo benedice le croci dicendo:

Signore, Padre Santo,
che hai voluto fare della croce di tuo Figlio
l'origine di ogni benedizione e la fonte di ogni grazia,
benedici ✠ queste croci
e fa' che quanti le porteranno davanti agli uomini
si impegnino a rinnovarsi a immagine del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

Il Vescovo asperge le croci con l'acqua benedetta.

Quindi consegna a tutti i missionari la croce dicendo:

Ricevete questo segno
della carità di Cristo
e della nostra fede.
Predicate il Cristo crocifisso,
potenza di Dio e sapienza di Dio.

I missionari:

Amen.

I missionari partenti si accostano per ricevere dal Vescovo la croce.

Nel frattempo si eseguono i canti:

ABBRACCIAMI

1. Gesù parola viva e vera,
sorgente che disseta e cura ogni ferita,
ferma su di me i tuoi occhi,
le tua mano stendi e donami la vita.

℟. Abbracciami Dio dell'eternità,
rifugio dell'anima, grazia che opera,
riscaldami fuoco che libera,
manda il tuo Spirito, maranathà Gesù.

2. Gesù asciuga il nostro pianto,
leone vincitore della tribù di Giuda,
vieni nella tua potenza,
questo cuore sciogli con ogni sua paura. ℟.

3. Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà,
il tuo Spirito in me in eterno ti loderà.
Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà,
il tuo Spirito in me in eterno ti loderà. ℟.

4. Manda il tuo Spirito, riscaldami fuoco che libera.
Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito, maranathà Gesù.
Maranathà Gesù, riscaldami fuoco che libera.
Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito, maranathà Gesù. ℟.

COME TI AMA DIO

1. Io vorrei saperti amare come Dio
che ti prende per mano, ma ti lascia anche andare
vorrei saperti amare senza farti mai domande
felice perché esisti e così io posso darti il meglio di me.

℞. Con la forza del mare l'eternità dei giorni,
la gioia dei voli, la pace della sera,
l'immensità del cielo, come ti ama Dio.

2. Io vorrei saperti amare come Dio
che ti conosce e ti accetta come sei
tenerti tra le mani come i voli nell'azzurro
felice perché esisti e così io posso darti il meglio di me. ℞.

3. Io vorrei saperti amare come Dio
che ti fa migliore con l'amore che ti dona
seguirti tra la gente con la gioia che hai dentro
felice perché esisti e così io posso darti il meglio di me. ℞.

Suor Teresina Caffi, religiosa della Congregazione delle Missionarie di Maria - Saveriane, e consorella di Suor Bernardetta Boggian, trucidata lo scorso 8 settembre in Burundi, offre una testimonianza.

Mandato missionario all'assemblea

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
mentre i missionari sono in partenza
per i paesi lontani cui sono stati destinati,
la nostra Chiesa che è in Padova
ha una sua missione da compiere:
incontrare i fratelli e le sorelle di ogni popolo e cultura
che sono qui tra noi.

Il Signore ci manda tra loro
ad annunciare e testimoniare il suo Vangelo
con la vita e la sua Parola.

Nell'ascolto e nella contemplazione dell'amore di Dio,
facciamo nostro il mandato missionario
di realizzare la nuova umanità in Cristo.

Al termine tutti recitano la

Preghiera

Padre, sorgente di vita,
chiamaci con fedeltà
a uscire dalle nostre sicurezze e chiusure.

Padre, sorgente di vita,
chiamaci come Abramo
a uscire dalle nostre terre e dalle nostre case.

Gesù, sorgente di verità,
mandaci a incontrare sorelle e fratelli di ogni continente,
con umiltà.

Gesù, sorgente di verità,
mandaci come tuoi discepoli

a incontrare i fratelli
con stile evangelico e sobrietà.

Spirito Santo, sorgente d'amore,
infondi in noi parole di grazia e di gioia,
per essere miti e semplici.

Spirito Santo, sorgente d'amore,
infondi in noi parole di luce,
per essere segni luminosi.

RITO DI CONCLUSIONE

Orazione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Guarda, o Padre, il volto del Cristo tuo Figlio
che ha dato se stesso per salvare l'umanità,
e fa' che dall'Oriente all'Occidente
sia glorificato il tuo nome tra tutti i popoli.

Per Cristo nostro Signore.

Ἡ. Amen.

Benedizione e congedo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

Ἡ. E con il tuo Spirito.

Dio, che ha manifestato la sua verità
e la sua carità in Cristo,
vi faccia apostoli del Vangelo
e testimoni del suo amore nel mondo.

Ἡ. Amen.

Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa
di essere presente sino alla fine dei secoli,
guidi i vostri passi e confermi le vostre parole.

Ἡ. Amen.

Lo Spirito del Signore sia sopra di voi,
perché camminando per le strade del mondo
possiate evangelizzare i poveri
e sanare i contriti di cuore.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

Il Diacono:

Portiamo a tutti la gioia del Signore.

Andate in pace.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Colletta per le missioni e dono del “segno” missionario

*La colletta sarà devoluta a favore dei progetti missionari della
Diocesi.*

*I missionari partenti consegneranno una scatolina con foto ed
espressioni che ricordano il tema “Periferie, cuore della missione”
e i volti di alcuni nostri missionari, testimoni con la loro vita, dei
quali ricordiamo l’anniversario della morte.*

*All’interno sta la scritta “Quali periferie sono chiamato ad abi-
tare?” che sollecita il nostro impegno missionario.*

Canti

VI AMO COSÌ

Il coro:

C’è una novità nella nostra storia,
Dio che si fa uomo e porta il cielo sulla terra.

Con la nostra vita si rivela,
nello spirito che soffia verità.

C’è una novità che la morte è vinta
e la gioia in cuore a tutto il mondo poi racconta
annunciando ancora la parola,
che ci aiuta a ritornare insieme qui.

Vi amo così e vi amerò,
come vi ho amati con voi resterò
e via da qui ognuno sarà
il testimone della carità, il testimone di me verità.

C’è una novità Cristo è la speranza
che da noi dilaga fino ai confini della terra.

Figli della Chiesa madre amica
che rivela la promessa ancora qui.

Vi amo così e vi amerò,
come vi ho amati con voi resterò
e via da qui ognuno sarà il testimone della carità,

Senti nel vento il grido del mondo
che si alza e arriva qui fino a noi
chiede da sempre, lo sai, d’esserci, d’esserci.

E via da qui ognuno sarà
il testimone della carità, il testimone di me verità.

Il coro:

1. Questo è il nostro tempo,
per osare, per andare,
la parola che ci chiama è quella tua.
Come un giorno a Pietro,
anche oggi dici a noi:
« getta al largo le tue reti insieme a me ».

Ṛ. Saliremo in questa barca anche noi,
il tuo vento soffia già sulle vele.
Prenderemo il largo dove vuoi tu,
navigando insieme a te, Gesù.

2. Questo è il nostro tempo,
questo è il mondo che ci dai,
orizzonti nuovi, vie d'umanità.
Come un giorno a Pietro,
anche oggi dici a noi:
« Se mi ami più di tutto segui me ». Ṛ.

3. Navigando in mari
della storia insieme a te,
la tua barca in mezzo a forti venti va.
Come un giorno a Pietro,
anche oggi dici a noi:
« se tu credi in me tu non affonderai ». Ṛ.

Il coro:

Ṛ. Ora lascia o Signore che io vada in pace,
perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà,
a portare le tue meraviglie.

1. La tua presenza ha riempito d'amore,
le nostre vite le nostre giornate
in te una sola anima, un solo cuore siamo noi
con te la luce risplende,
splende più chiara che mai. Ṛ.

2. La tua presenza ha inondato d'amore,
le nostre vite le nostre giornate.
Fra la tua gente resterai
per sempre vivo in mezzo a noi,
fino ai confini del tempo,
così ci accompagnerai. Ṛ.



A CURA DELL'UFFICIO PER LA LITURGIA
DELLA DIOCESI DI PADOVA



IN COLLABORAZIONE CON
L'UFFICIO DIOCESANO DI PASTORALE DELLA MISSIONE
MEDICI CON L'AFRICA CUAMM
E L'UFFICIO DIOCESANO DI PASTORALE DEI MIGRANTI

Ufficio stampa - Centro grafico diocesano

stampato su carta ecologica con inchiostri formulati su base vegetale senza distillati di petrolio

